

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEI BENI

EX ART. 14-TER DELLA L. N. 3/2012



Il Cancelliere

Dott.ssa Daniela Anconetani

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

Il Sig. **Toffanin** **Avv. Matteo** [redacted] codice fiscale.

TFFMTT75S11G224E [redacted]

PREMESSO CHE

- con istanza ex art. 15, comma nove, della L. 3/2012, depositata 29 Maggio 2017, presso l'Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Bologna il Sig. **TOFFANIN Matteo** ha chiesto all'intestato Organismo la nomina di un professionista in possesso dei requisiti iscritto quale Gestore della Crisi presso il predetto Organismo, ciò al fine di accedere ad una delle procedure di cui alla predetta L. n.3/2012 e, nello specifico, alla procedura di Liquidazione del Patrimonio ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della Legge n. 3/2012 e successive modifiche;
- L'OCC /ODCEC di Bologna, nella persona del suo Referente Dott. Adolfo Barbieri, con provvedimento del 23 gennaio 2018 , ha nominato il **Dott. FALIVELLI Vincenzo** , con Studio in Bologna, via del Cestello n. 4 , per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla normativa indicata e che lo stesso in medesima data ha accettato (**All.n.2-Accettazione**)
- La domanda di Liquidazione del Patrimonio è proposta al Tribunale competente ai sensi dell'art. 9, comma uno, L. 3/2012 e deve essere corredata dalla documentazione di cui allo stesso 9, commi due e tre, L. n. 3/2012;
- Il ricorrente, ha inteso avvalersi, nella predisposizione della presente domanda, di farsi assistere da un Professionista di fiducia nella persona del **Dott. Gilberto Battistini** iscritto al n.2.560 dell'ODCEC di Bologna , con Studio in Bologna Via degli Scalini 8/2
Mail- g.battistini@hotmail.it Pec-gilberto.battistini@legalmail.it , Tel/Fax 051 331637

CONSIDERATO CHE

Il Sig. **TOFFANIN MATTEO** ai sensi dell'art. 7 della L. n. 3/2012:

- 1) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla predetta L. 3/2012
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti, cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012 mediante proposta di accordo, Piano del Consumatore o Liquidazione del Patrimonio
- 3) risulta in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite, pertanto tutto ciò premesso e formulato, si puntualizzano alcune considerazioni in merito a quanto previsto dalla L.3/2012 con particolare riferimento all'Istituto di cui all'Art.14-ter

Accanto all'Accordo di Composizione della Crisi e del Piano del Consumatore, la legge 3/2012 sul sovraindebitamento prevede la Liquidazione del Patrimonio, che in via di prima approssimazione può essere assimilata al fallimento con alcuni suoi aspetti tipici, lo spossessamento, la creazione di una massa separata attiva destinata ai creditori concorsuali, ma con la nomina di un Liquidatore a cui comporta la formulazione dello stato passivo definitivo con la determinazione dei privilegi e diritti.

Nel formulato legislativo di cui alla Legge 3/2012 di cui all'art.14-ter nel determinare le condizioni di accesso previste, non vi è alcun riferimento all'attivo messo a disposizione, alla composizione della massa passiva, della ~~tipologia~~ della massa debitoria né a criteri di soddisfazione minima richiesta, come si evidenzia esplicitamente nelle altre due procedure, in particolare nell' accordo di cui l'Art.7 comma 1) con specifico riferimento al soddisfacimento dell'IVA, delle ritenute operate e non versate e dei Tributi propri dell' Unione Europea.

A quanto sopra si richiamano inoltre, la lettera b) del terzo comma dell'Art.14-ter che esclude dalla liquidazione i redditi, solo nei limiti di quanto occorra al mantenimento proprio e della propria famiglia, e l'Art. 14 quinquies comma 1, che non fa cenno ad altra ipotesi di inammissibilità.

A conferma di quanto sopra esposto, infatti, L'art. 14-quinquies della legge n. 3/2012, al primo comma, condiziona esclusivamente, l'emissione del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio del sovraindebitato alla verifica giudiziale inerente all'assenza di atti in frode ai creditori nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda.

L'assenza di atti in frode nel quinquennio va accertata altresì, ai sensi dell'art. 14-terdecies, comma due, lett. b), per riconoscere al debitore sovraindebitato, al termine della liquidazione del suo patrimonio, il beneficio dell'esdebitazione.

Quanto sopra per evidenziare come la liquidazione del patrimonio sia una procedura comunque permeata dal riconoscimento di un *favor* per il sovraindebitato, *favor* che avrebbe ragion d'essere soltanto in presenza, appunto, di determinati requisiti etici.

Ne consegue, che sarà possibile e perfettamente lecito ammettere alla Liquidazione del Patrimonio, procedure in cui si preveda anche la pur minima soddisfazione di tutti i creditori concorsuali, così come appare altresì lecito ammettere, in analogia con quando accade nei fallimento privo di attivo ex art. 102 L.Fall. l'accesso a Liquidazioni prive di massa attiva.

Tali considerazioni, derivano dalla consapevolezza, che non vi sarà nessun alcun *Vulnus* per i creditori, poiché essi non avrebbero conseguito di meglio nell'esecuzione individuale.

Al contrario un più approfondito controllo della procedura concorsuale può garantire una migliore esitazione del credito, anche mediante eventuali attività sopravvenute nei quattro anni successivi all'apertura della Liquidazione.

Anche recente giurisprudenza è giunta a tale conclusione ed in particolare per situazioni simili e riconducibili a questa in esame, valgano i decreti di apertura della procedura di

Liquidazione emessi dai Tribunali di Milano ,e di Brescia di cui si allega il testo con le motivazioni.

(All.n.3 – Sentenze)

Senza dimenticare la volontà del Legislatore riconfermata nel:

Disegno di Legge n.2681

Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Approvato alla Camera dei Deputati il 1 Febbraio 2017

Approvato al Senato definitivamente il 11 Ottobre 2017

In cui all'Art.9 Comma c)

testualmente recita

Consentire al Debitore meritevole, che non sia in grado di offrire ai Creditori alcuna utilità diretta od indiretta, nemmeno futura, di accedere all' ESDEBITAZIONE solo per una volta, fatto salvo l'obbligo di pagamento del debito entro 4 anni laddove sopravvengono utilità

Si voglia inoltre considerare come il Toffanin Matteo in data 23 Luglio 2016, ha contatto matrimonio [REDACTED] in regime di comunione dei beni, che tutti i debiti contratti sono precedenti all'atto stesso, e quindi la stessa non può essere come non è stata chiamata a rispondere delle obbligazioni contratte dal coniuge prima dell'atto di matrimonio

(All.n. 4 – Atto di Matrimonio)

ESPONE

1) PREMESSA: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA PRECEDENTEMENTE SVOLTE

*** **

La posizione del Toffanin Matteo, [REDACTED] è strettamente connessa e conseguente a quella della madre [REDACTED] per la quale è stata presentata istanza di accesso alla 3/2012 presso l'Organismo di composizione della Crisi

dell'ODCEC di Bologna il quale ha nominato per economia processuale il medesimo Gestore della Crisi Dott. FALIVELLI Vincenzo

Nell'anno 2007 la Madre dell'Istante [REDACTED] sottoscriveva un mutuo ipotecario sull'immobile di sua esclusiva proprietà sito in Bologna [REDACTED] concedendo inoltre alla Banca Mutuataria ipoteca su altro immobile sempre di esclusiva proprietà della [REDACTED] sito in Battaglia Terme (PD)

Delle sopradette obbligazioni mutuarie e di cui sopra, il TOFFANIN Matteo è coobbligato e garante.

Come è agevole comprendere, il TOFFANIN Matteo, ha prestato tali garanzie quale conseguenza ed in funzione di una solidarietà parentale con la madre.

2) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SULLA DILIGENZA DEL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

La madre del Istante [REDACTED] al tempo era dipendente di un negozio di abbigliamento in Bologna, ma disgraziatamente nel 2011 veniva licenziata causa cessazione dell'attività.

La sopravvenuta incapacità di adempiere si è quindi generata quando, sempre nel 2011 dopo il licenziamento, la Madre [REDACTED] iniziava un attività commerciale in proprio per la vendita di vestiario, la quale non dava risultati economici attesi ma anzi generava l'impossibilità di adempiere alle obbligazioni precedenti.

Come si può quindi comprendere, di conseguenza il Toffanin Matteo, [REDACTED] che nel frattempo si era sposato, non disponeva e non dispone delle risorse finanziarie autonome per provvedere al pagamento delle rate del Mutuo contratto nell'esclusivo interesse dalla Madre [REDACTED]

Dall'esame di questa sintetica cronistoria emerge come Il, Sig. TOFFANIN Matteo sia stato posto in condizioni di estrema difficoltà finanziaria per ragioni estranee alla propria volontà e del tutto imprevedibili, vittima e non artefice del proprio dissesto economico.

*** **

3) SULLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI

Come brevemente anticipato, in data 26 Luglio 2007 la Sig.ra [REDACTED] ed il figlio Toffanin Matteo in qualità di parti mutuatarie, la prima anche datrice di ipoteca hanno sottoscritto con l'allora Banco di Napoli successivamente fusa per incorporazione in Unicredit SpA un contratto di Mutuo Fondiario per la somma di euro 370.000,00 assistito da ipoteca volontaria per la somma di euro 555.000,00

La difficoltà finanziaria della [REDACTED] sopravvenuta con l'insuccesso commerciale dell'attività economica iniziata nel 2011, generava nella madre l'impossibilità di onorare le rate.

La vendita all'asta dell'immobile principale pignorato riduceva il debito attuale a euro 173.871,20 generando pertanto e comunque nel Toffanin Matteo l'assoluta impossibilità di onorare le obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile.

In considerazione di quanto sopra meglio specificato riteniamo si debba riconoscere al Sig. TOFFANIN Matteo, [REDACTED] incolpevolmente sovraindebitato l'opportunità di accedere alla 3/2012, nello spirito voluto dal legislatore di concedere al debitore sfortunato ma meritevole la cosiddetta "second life"

*** **

4) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE E SUGLI ATTI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

L'Avv Toffanin Matteo , nonostante l'assoluta assenza di aiuti parentali, ha sempre onorato le proprie posizioni debitorie i debiti fiscali , non ha subito protesti, ne sottratto o segregato beni ai debitori, e contribuito fattivamente con la propria professione al mantenimento del proprio nucleo familiare secondo criteri di saggia gestione finanziaria, ha sempre onorato i propri impegni ivi compreso il pagamento della cassa previdenza.

(All. n. 6 – DURC)

5) ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI E DELLE PRELAZIONI

A – PREDEDUCIBILI

Euro 4.176,70

Graduazione del Credito	Creditore	Tipologia del Credito	Importo
Prededucibili	OCC di Bologna	Compenso lordo Gestore della Crisi	€ 1.439,30
Prededucibili	Soggetti Vari	Spese di Trascrizione e Pubblicità	€ 400,00
Prededucibili	Advisor-Dott Gilberto Battistini	Compenso Professionale Lordo	€ 634,40
Prededucibili	Liquidatore	Compenso Professionale Lordo	€ 1.703,00

Trattasi del compenso per l'OCC e delle spese di pubblicazione ed eventuale trascrizione ed altre connesse alla procedura .Tali passività sono definite in accordo con il debitore, attraverso accettazione del preventivo sottoposto al Toffanin Matteo dall' OCC/ODCEC di Bologna , e del consulente del debitore Dott. Gilberto Battistini

B- DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO**Euro 181.231,00**

Chirografario	UNICREDIT SPA	MUTUO (pagamento solidale con [REDACTED])	€ 173.885,00
Chirografario	UNICREDIT SPA	-	€ 7.346,00

Trattasi della quota 50% coobbligato con la madre del debito ipotecario complessivo di euro 173.885,00 verso Unicredit Banca di cui atto di pignoramento immobiliare notificato in data 27 dicembre 2017 alla [REDACTED] Immobili di proprietà della stessa entrambi siti in Comune di Battaglia Terme (PD) [REDACTED]

TOTALE POSIZIONE DEBITORIA (A+B)	Euro 185.407,70
---	------------------------

Si voglia considerare con attenzione che la vendita del bene di proprietà della [REDACTED] [REDACTED] ridurrà considerevolmente la posizione debitoria complessiva del Toffanin Matteo, portandola a valori assolutamente compatibili con la proposta sotto presentata.

6) ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ DEL RICORRENTE

Il Debitore Avv. TOFFANIN Matteo non ha beni immobili ne beni mobili registrati di proprietà,

(All.n.7- Agenzia del territorio e PRA)

Vive in affitto e può mettere a disposizione della procedura quanto eccedente dal Minimo Vitale indisponibile come sotto determinato in 48 rate (durata procedura di liquidazione) oltre

ad un importo di euro 4.200,00 idoneo a saldare con liquidità immediata le spese di procedura.

TOTALE RISORSE ECONOMICHE A DIAPOSIZIONE	Euro 11.400,00
---	-----------------------

Con le modalità sotto descritte

Versamento Iniziale idoneo a pagare le spese in Prededuzione	Euro 4.200,00
48 Rate mensili 150,00 euro mensili	Euro 7.200,00

7) ELENCO SPESE CORRENTI DI SOSTENTAMENTO

Il **Nucleo familiare** come da stato di famiglia è composto

si consideri che l'indice di POVERTA' ASSOLUTA così come determinato dalle tabelle ISTAT per un nucleo di due persone residente al Nord è di **euro 1.129,56**

Una persona è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

La spesa media mensile di una per una coppia per tipologia di nucleo, età e residenza è calcolata dall'ISTAT in **euro 2.794,91**.

Si allegano le tabelle ISTAT conseguenti (All. n. 8 .- Istat)

La spesa media per una coppia residente nel Nord/Est prevista , così come da dettagliata tabella (Rif.al 2013 ultimo dato disponibile) dell'ISTAT

Spesa Media mensile	Coppia	2.794,91 euro
---------------------	--------	---------------

La soglia di povertà assoluta per una persona single residente al Nord in area metropolitana

Soglia di Povertà assoluta	Coppia	1.129,56 euro
----------------------------	--------	---------------

Nel considerare il “Dignitoso” tenore di vita, si considera la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della persona

Media aritmetica	Valore di spesa /Povertà assoluta	1.962,23 euro
Reddito minimo indisponibile	Adeguate alle esigenze specifiche	2.300,00 euro

Nel considerare il “Dignitoso” tenore di vita, si è considerata la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della coppia persona per aggregati, ridotta di euro mensili in funzione delle effettive esigenze, limite oltre il quale non si può obiettivamente scendere, anche in funzione dell’attività lavorativa dell’Avv. Toffanin Matteo il quale necessita di abbigliamento adeguato.

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO STIMATO
Alimentari	€ 550
Non alimentari	€ 350
Utenze	€ 200
Igiene personale e pulizia casa	€ 250
Sanitarie	€ 200
Comunicazioni e telefoniche	€ 150
Trasporti	€ 250
Imprevisti	€ 250
Tempo libero	€ 100

TOTALE	€ 2.300
---------------	----------------

Quota mensile destinata alla procedura	150,00
---	---------------

Minimo vitale indisponibile	Euro 2.450,00
------------------------------------	----------------------

Come si può facilmente osservare e verificare dalla

media dei redditi mensili relativi agli ultimi 3 anni del Avv. Matteo Toffanin e della Moglie

[REDACTED]

TOFFANIN MATTEO	Redditi Fabbricati	Lavoro autonomo Quadro LM Redd. Lordo	Lavoro Autonomo Quadro LM netto Tasse IRPEF
Unico PF 2018 – Anno imposta 2017	N.P	20.610	16.828
Unico PF 2017 – anno imposta 2016	N.P	13.328	11.188
Unico PF 2016 – anno imposta 2015	N.P	5.385	3.582

[REDACTED]	Redditi Fabbricati	Redditi di Lavoro Dipendente Lordo	Reddito di Lavoro Dipendente netto
730/2018 anno imposta 2017	N.P	22.123	18.137
Unico PF 2016 anno imposta 2015	N.P	16.339	14.023
Unico PF 2015 anno imposta 2014	N.P	4.231	3.971

gli stessi sono appena sufficienti a mantenere un dignitoso tenore di vita, ed a garantire il pagamento dell'obbligazione mensile assunta con questa proposta.

Si voglia inoltre considerare che la professione di Avvocato esercitata dal Istante Avv. Matteo Toffanin è assai aleatoria nell'identificare con precisione i futuri redditi

Il Sig. Toffanin Matteo e la Sig.ra [REDACTED] sono perfettamente consapevoli che ai sensi dell'Art. 14 – undecies (beni e crediti sopravvenuti) L.3/2012 che per il periodo previsto dalla Liquidazione in anni 4 (Quattro) l'eventuale eccedenza dei redditi sul minimo vitale indisponibile verrà messo a disposizione del Liquidatore e dei creditori e più in generale della procedura

(All.n.9 – Redditi Toffanin/Coniuge [REDACTED])

8- PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La proposta presentata si basa sullo schema di cui all'art.810 del c.c. il quale recita che *...sono beni le cose che possono formare oggetto di diritti...* attraverso la cessione di redditi futuri ed il versamento immediato di un importo liquido sufficiente a pagare integralmente le spese della procedura

8- RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

TOTALE ATTIVO REALIZZATO	Euro 11.400,00
Versamento immediato per cassa	Euro 4.200,00
Versamento in n.48 rate mensili da 150,00 euro	Euro 7.200,00

Ripartizione:

PREDEDUZIONE (Compreso c.p.a e IVA)	Euro 4.176,70	100%
OCC/ODCEC di Bologna	Euro 1.439,30	100 %
Soggetti vari	Euro 400,00	100 %
Liquidatore	Euro 1.703,00	100%
Advisor Dott.Gilberto Battistini	Euro 634,40	100%

CHIROGRAFARI	Unicredit Banca	Euro 7.223,30	4,00%
---------------------	-----------------	----------------------	--------------

I crediti precedenti all'ammissione del piano, ma di cui si ignora l'esistenza, saranno liquidati nella misura massima del ricavato messo a disposizione, potendosi di conseguenza ridurre le predette percentuali che, nel caso saranno ricalcolate in modo da garantire il maggiore soddisfacimento dei creditori privilegiati rispetto ai chirografari.

Laddove pervengono ulteriori attività e/o entrate nel corso del quadriennio, le stesse verranno messe a disposizione del liquidatore, e liquidate con i parametri precedentemente descritti.

Sarà necessaria la nomina di un liquidatore che procederà all' esecuzione del piano

9- ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attendibilità dei dati del ricorrente e della fattibilità del piano è confermata nella relazione ex art.9 L. 3/2012 redatta dal Dott.FALIVELLI Vincenzo. In tale documento, l'OCC ha confermato la sostanziale veridicità dei dati e la fattibilità del Piano, intesa come

ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso

10- RISERVA DI PROPORRE MODIFICHE

La ricorrente si riserva, nella massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, integrazioni o correzioni ai sensi dell'art.9 comma 3-ter L. n.3/2012.

11 – CONCLUSIONI

In base a quanto sopra descritto il Sig. TOFFANIN Matteo , soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante liquidazione dei beni.

Trattandosi di piano di Liquidazione, ai sensi dell'art.14 undecies, L.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti, come già in precedenza citato, nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

Alla luce di quanto esposto, Il Sig. TOFFANIN Matteo

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito:

- di dichiarare l'apertura della la procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 3/2012
- di nominare, ai sensi dell'Art. 14quinques, comma uno, L. 3/2012 un Liquidatore dei beni
- di fissare il limite al mantenimento e sostentamento della Sig. TOFFANIN Matteo nell'importo di € 2.300,00 mensili oltre i 150,00 euro mensili destinati alla procedura per un totale di **2.450,00 ero mensili** o nella diversa misura ritenuta congrua

- di fissare nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione e della liquidazione ai fini degli artt. 14undecies e 14terdecies della L. 3/2012.
- ordinare la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti a cura del liquidatore

Si produce copia della seguente documentazione:

- 1- Documento identità
- 2- Accettazione Carica
- 3- Sentenze Tribunale Milano e Brescia
- 4- Atto di Matrimonio
- 5- Atto di precetto e vendita immobile madre
- 6- DURC Cassa Previdenza
- 7- Agenzia del Territorio e PRA
- 8- ISTAT
- 9- Redditi Ultimi 3 anni debitore e Moglie
- 10- Estratti conto Bancari ultimi 5 anni
- 11- Certificato penale e carichi pendenti
- 12- Autodichiarazione debiti e proprietà
- 13- Autocertificazione legittimità documentale.
- 14- Relazione Attestazione

Bologna li 2 OTTOBRE 2018
Settembre

TOFFANIN Matteo

Dott. Gilberto Battistini

Yenati ilwz

15